



REGOLA COMUNIONE FAMILIARE DI PADOLA

Manutenzione straordinaria strada silvopastorale di Aiarnola nel tratto tra le località: "le Tabelle" e "Rin" in comune di Comelico Superiore

CP/MG		CP/MG		EMISSIONE	Settembre 2025	R	0
REDATTO	CONTR.	APPROV.	AUTOR.	DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO	DATA	REV	

ELAB. 1.4 – VINCA

Codice documento

CODICE PROGETTO	CODICE SUB PROGETTO	COD INT FUN	NUMERO
P	E	-	1 9 1 -

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTA
dott. for. COSTANTINO PINAZZA

VIA S. ROCCO, 24
32040 DOMEGGE DI CADORE
mail: pinaz79@libero.it

PROGETTISTA
ing. MICHELE GIAIER

VIA CORBA MASIERA, 11
32100 BELLUNO
mail: michele.giaier@gmail.com

COMMITTENTE
REGOLA COMUNIONE FAMILIARE DI
PADOLA

SCALA
/

FOGLIO
1 di

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A
<i>Manutenzione straordinaria strada silvopastorale di Aiarnola nel tratto tra le località: "le Tabbelle" e "Rin" in comune di Comelico Superiore</i>

AUTORITÀ PER LA VINCA
<i>Unione Montana "Comelico"</i>

SOGGETTO GESTORE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Denominazione del/i Soggetto/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025)

VINCA INTERREGIONALE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)

DOCUMENTAZIONE
<p>La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente</p> <p><input type="checkbox"/> Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [riportare il titolo dell'elaborato]:</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>

CONTESTO DISCIPLINARE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione. ▪ Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

- Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A.
- L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.
- I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.



Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.

Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate

c.pinazza@conafpec.it



¹ Per la firma digitale è preferito l'utilizzo dello standard CADES.

² Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language). Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv>

³ Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>

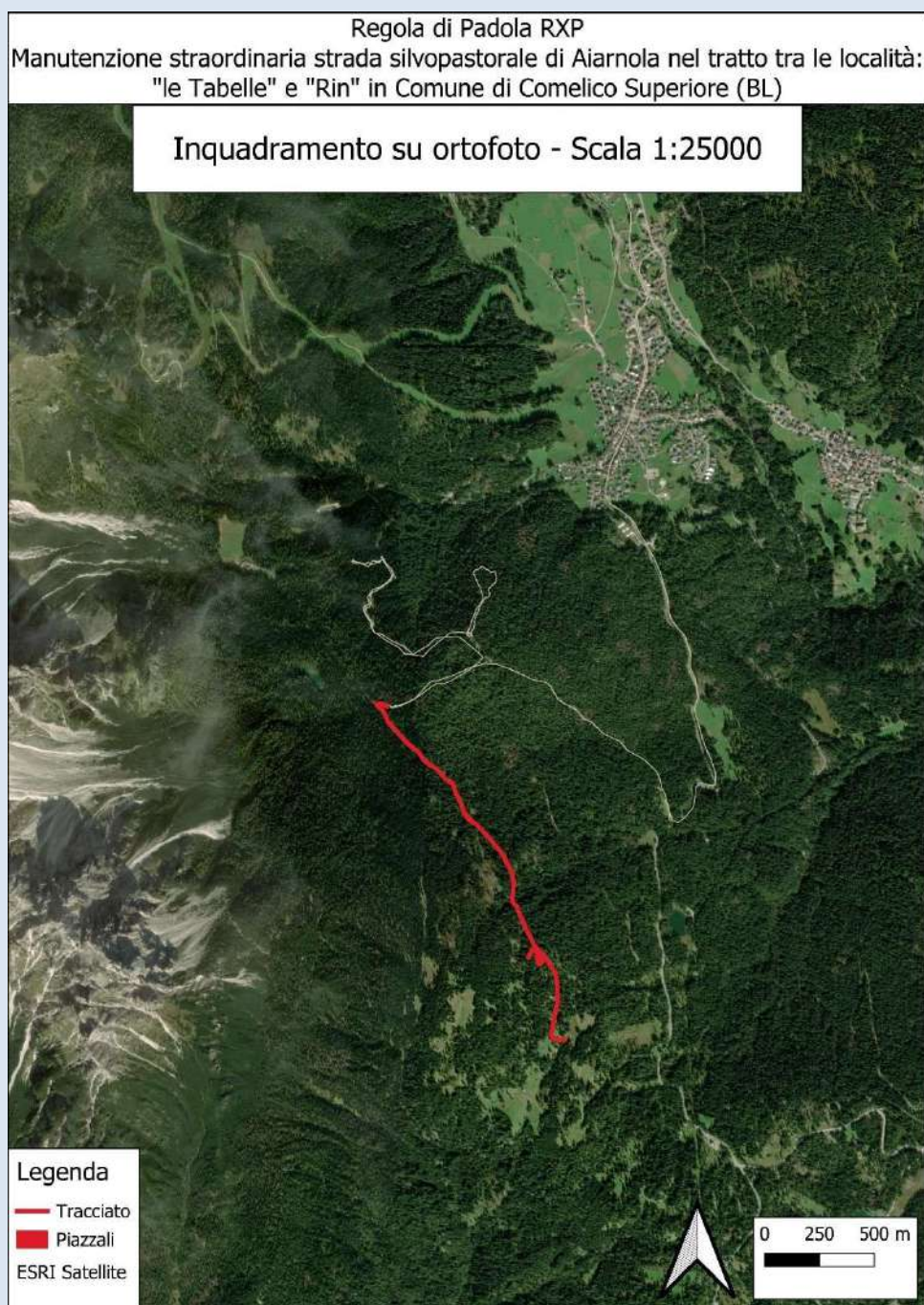
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

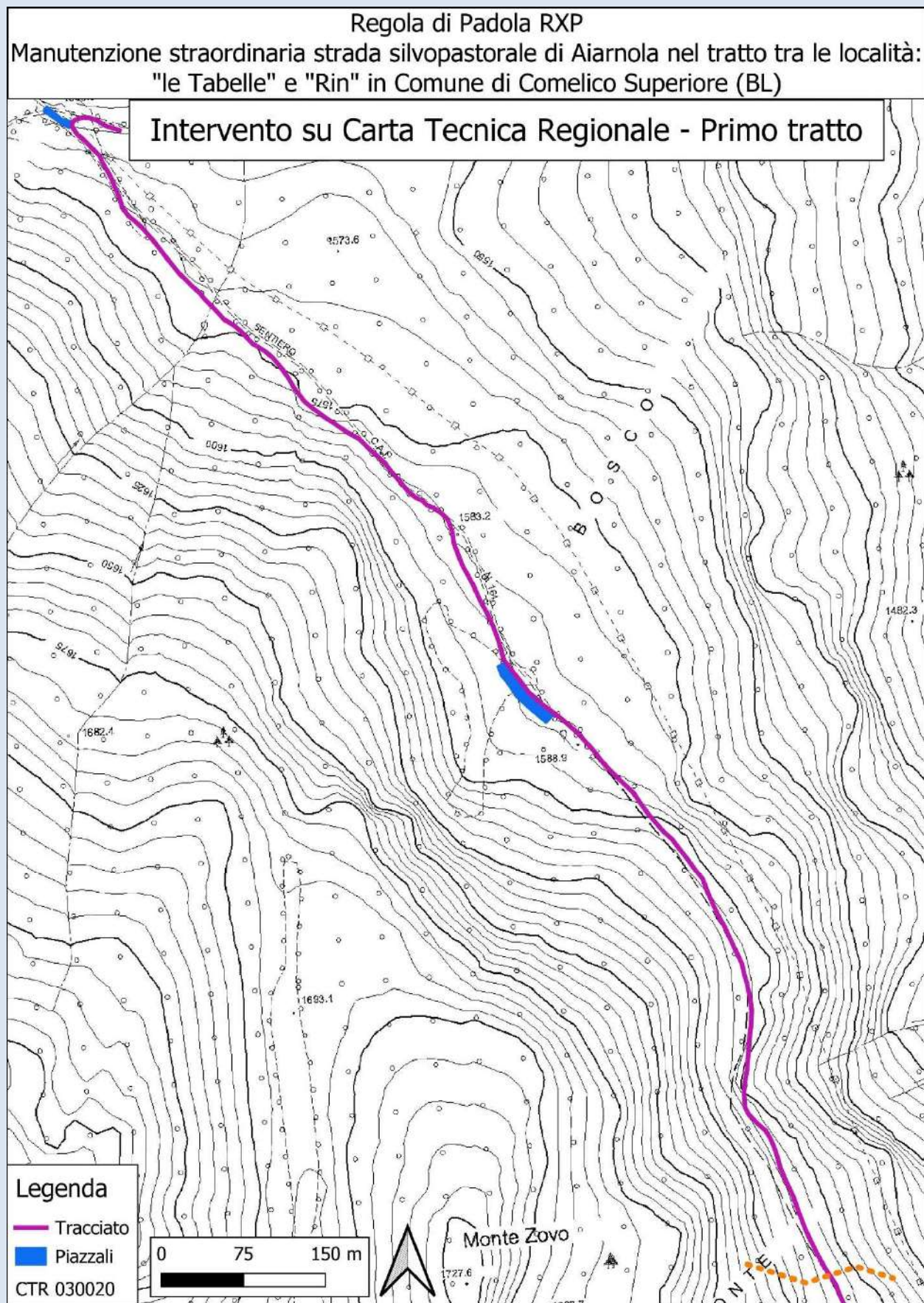
INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. Regola di Padola
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	DPR 380/2001 – L.R. 14/1992		
Regime amministrativo	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	Den. Comelico Superiore (BL)
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A			
<u>Manutenzione straordinaria strada silvopastorale di Aiarnola nel tratto tra le località: "le Tabbelle" e "Rin" in comune di Comelico Superiore</u>			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input type="checkbox"/> sezione sviluppata con allegati <input checked="" type="checkbox"/> No			
1.1 Inquadramento geografico ³			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
	<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)	
B) Localizzazione			
<i>Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/I/A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.</i>			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

I siti oggetto del presente intervento sono ricompresi entro le estensioni dei Boschi di Aiarnola e Boschi di Sant'Anna ubicati nel Comune di Comelico Superiore (BL). Tali territori sono serviti dalla strada, catastalmente denominata, da Zambel per Col Rin che richiede opere di manutenzione straordinaria.

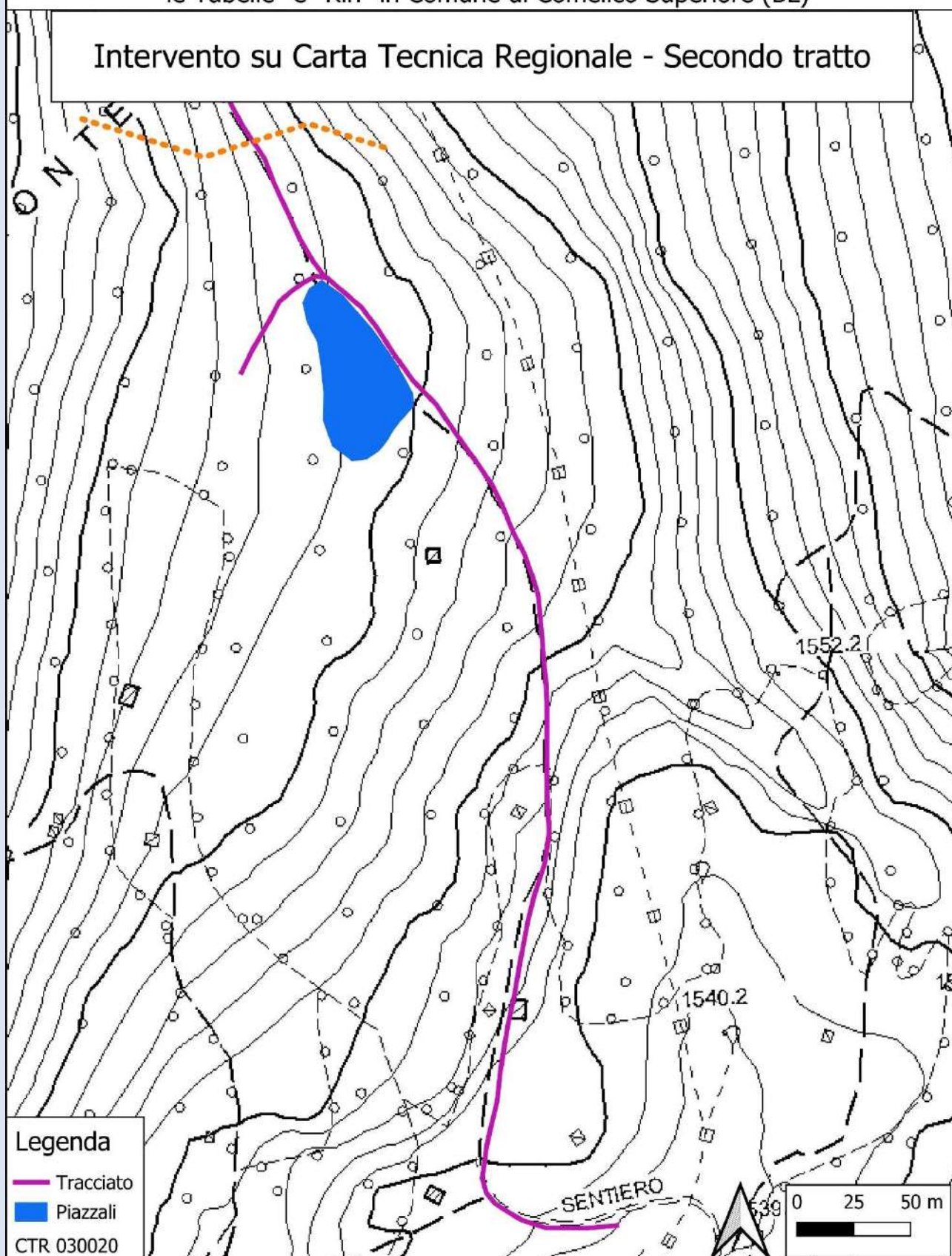
In particolare la viabilità oggetto del presente intervento riguarda un primo tratto del percorso (TRATTO 1) che si sviluppa dalla Progr.128.95m in una sezione a valle dalla località "Le tabelle" Progr. 0.00m (quota 1556.00 mslm in prossimità dello svincolo per Casera Aiarnola) fino a raggiungere la progr. 1440.00m in località "Rin" posto a quota di circa 1600 mslm (Fig.40 mapp. 6 – Fig. 41 mapp.42-19-22-31-43 Comune di Comelico Superiore). Un secondo tratto (TRATTO 2) che necessita interventi di manutenzione straordinaria cui si farà fronte con successivi finanziamenti, prosegue fino alla progressiva 1936.69m (quota 1540 mslm) in direzione della strada Regionale n° 532 di passo di Sant'Antonio in loc. Sant'Anna.





Regola di Padola RXP
Manutenzione straordinaria strada silvopastorale di Aiarnola nel tratto tra le località:
"le Tabbelle" e "Rin" in Comune di Comelico Superiore (BL)

Intervento su Carta Tecnica Regionale - Secondo tratto

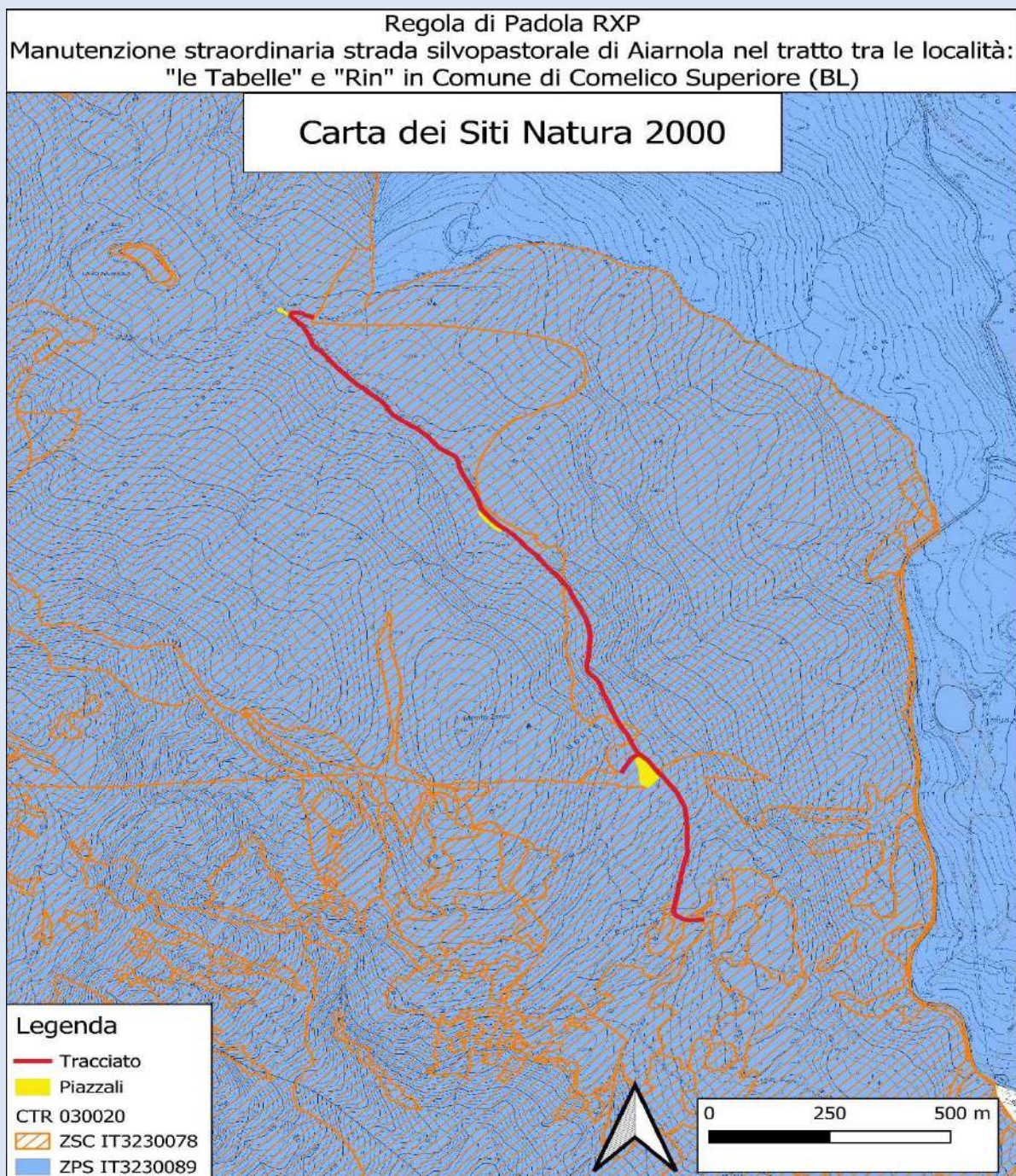


1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3230078	Non presente	INTERNO	NA	NA	NA	NA
2	IT3230089	Non presente	INTERNO	NA	NA	NA	NA



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1	---	---	---	---	---
n	---	---	---	---	---

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1	---	---	---	---	---	---
1	---	---	---	---	---	---

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Si ☐

sezione sviluppata con allegati

☒ No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

STATO DI FATTO

- TRATTO 1 Progr.129.00 m a Progr.1440.00m.

E' caratterizzato da uno sviluppo di 2050 m lineari, con ampiezza della carreggiata variabile da un minimo di 2.30 m a 3,00 m, con una pendenza sempre inferiore al 29.1%, e fondo compromesso, con opere d'arte per la regimazione delle acque non più funzionali.



La strada negli ultimi anni è stata fondamentale per le attività volte ad arginare anche l'emergenza bostrico che si è manifestata in modo imponente sulle particelle della Regola di Padola e del comune di Calalzo; il percorso è stato sottoposto a pressione notevole a seguito del transito dei camion per il trasporto a valle dei tronchi. L'assenza di efficienti opere di regimazione idraulica ha causato, oltre alla perdita di portata del cassonetto stradale, la riduzione del margine di sicurezza per i mezzi transitanti. L'idea progettuale, data l'importanza logistica della strada nel suo complesso, è quella di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento dell'intero tratto, di modo da migliorarne le condizioni di percorribilità in sicurezza anche attraverso la realizzazione di nuove piazzole di scambio ed imposti, mantenendo ed implementando o sostituendo (dove necessario) le opere d'arte presenti, così da preservarne e migliorarne la multifunzionalità data l'importanza che riveste l'infrastruttura nella

mitigazione dei cambiamenti climatici, nel garantire uno sviluppo sostenibile ed un'efficiente gestione delle risorse naturali, oltre che nel contribuire a ridurre la perdita di biodiversità, e nella fruizione turistica (esclusivamente a piedi o in bicicletta).

- TRATTO 2 Progr.1440.00m a Progr.1936.69m

E' caratterizzato da uno sviluppo di circa 500 m lineari, con ampiezza della carreggiata variabile da un minimo di 2.10 m a 2.50 m, con una pendenza sempre inferiore al 23.50%, e fondo compromesso, con opere d'arte per la regimazione delle acque non più funzionali.

La strada presenta un fondo sconnesso e necessita per il regolare transito di essere pavimentata nei tratti con pendenza superiore al 15% e nello stesso tempo di essere adeguata in larghezza. Si dovranno prevedere, inoltre, opere di regimazione idraulica volte all'allontanamento delle acque meteoriche.

Gli interventi di manutenzione straordinaria del TRATTO 2 saranno eseguiti con successivi stralci finanziati dalla Regola di Padola.

INTERVENTI PROPOSTI

Alla luce di quanto suesposto si è provveduto a promuovere con i fondi disponibili della Regola anche in funzione dell'eventuale finanziamento a per il "COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO" intervento SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - SRD11.2, la realizzazione di opere di manutenzione stradale volte a ripristinare la portanza del fondo del tracciato regimando le acque meteoriche, ripristinando la larghezza del tracciato ed adattando la pendenza del percorso. Si prevedono alcune opere a scogliera ad integrazione della riprofilatura dei versanti di monte e di valle.

In particolare, le lavorazioni relativamente al TRATTO 1 Progr.129.00 m Progr.1440.00m. sono:

- Taglio l'allestimento e l'esbosco di circa 282 mc di piante d'alto fusto radicate lungo i margini della strada ed in corrispondenza delle opere d'arte.
- Sistemazione e regolarizzazione con eventuale modesto spostamento del sedime esistente, in modo da ottenere un'ampiezza uniforme del percorso garantendo almeno luce di 3.00m con banchina mediante piccole opere di movimento terra e taglio piante.
- Riprofilatura del fondo mediante opere di movimento terra con scavo e riporto al fine di garantire pendenze regolari livellando i continui, anche se limitati, cambi di pendenza;
- Realizzazione cassonetto stradale e fondo rullato in stabilizzato;
- Realizzazione di opere di raccolta e smaltimento delle acque:
tombotti dotati di pozzetto in cls di raccolta a monte strada e tubo in pvc di attraversamento, drenaggi, e canalette in acciaio e convogliamento acque a valle mediante piccole opere di movimento terra, guado in selciato in prossimità degli impluvi naturali minori e ripristino e implementazione dei fossi di guardia aperti;
- Realizzazione di tratti di corazzatura della sede stradale in cls armato per stabilizzazione del fondo tracciato ove la pendenza sia superiore al 15%;
- Realizzazione di n. 2 nuovi piazzali di scambio in prossimità delle Progr. 600,00m e a monte della Progr. 1440.00m;
- Piccole opere di finitura.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Le lavorazioni preventivate e oggetto di successivo intervento lungo il TRATTO 2 dalla Progr.1440.00 m Progr.1936.69m sono:

- Sistemazione e regolarizzazione del sedime esistente, in modo da ottenere un'ampiezza uniforme del percorso garantendo almeno luce di 3.00m con banchina mediante piccole opere di movimento terra e taglio piante.
- Riprofilatura del fondo mediante opere di movimento terra con scavo al fine di garantire pendenze regolari livellando i continui, anche se limitati, cambi di pendenza;
- Realizzazione cassonetto stradale e fondo rullato in stabilizzato;
- Realizzazione di opere di raccolta e smaltimento delle acque:
drenaggi, e canalette in acciaio e convogliamento acque a valle mediante piccole opere di movimento terra, guado in selciatoone in prossimità degli impluvi naturali minori e ripristino;
- Realizzazione di tratti di corazzatura della sede stradale in cls armato per stabilizzazione del fondo tracciato ove la pendenza sia superiore al 15%;

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁰. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri piani, programmi, o progetti che interessano l'area.

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²¹ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri P/I/A e della possibile interazione con il progetto in oggetto.
Il progetto non interferisce con altri piani, programmi e progetti.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.

Pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere

Le pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere potranno originarsi dalle seguenti fasi e lavorazioni previste da progetto:

- Allestimento e ripiego del cantiere;
- Taglio piante d'altofusto sul tracciato della viabilità a progetto

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- Realizzazione/Sistemazione viabilità mediante movimenti di terra e realizzazione opere di regimazione idraulica;

Per quanto detto le pressioni attivate in fase di cantiere sono:

fattore		estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PB06	Taglio piante	parte ambito (residuale)	breve termine	una tantum	una tantum	autunno	bassa	presente e localizzata
PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	intero ambito	breve termine	una tantum	una tantum	autunno	bassa	presente e localizzata

Pressioni/minacce determinate dalla fase di esercizio

In fase di esercizio la pressione/minaccia risulta essere soltanto quella relativa all'utilizzo della strada stessa.

La strada verrà utilizzata per il transito dei mezzi impiegati nelle utilizzazioni forestali ed esbosco del legname. Permetterà una riduzione dei tempi di percorrenza rispetto alla situazione attuale. Verrà chiusa al traffico veicolare come previsto della L.R. 31 marzo 1992, n. 14 Disciplina della viabilità silvo-pastorale. L'utilizzo della strada sarà pertanto saltuario.

fattore		estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	intero ambito	lungo termine	intervalli regolari	cadenza mensile	aprile-dicembre	bassa	presente e localizzata

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².

Non si prevedono interazioni sinergiche o cumulative con altri piani, programmi, progetti, interventi o attività

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³³, sensibilità³⁴, reversibilità³⁵, valenza³⁶, rete Natura 2000³⁷, obiettivo conservazione³⁸.

L'area vasta viene individuata creando un buffer di 200m intorno all'area di cantiere. Tale distanza è la massima espansione del disturbo dovuto al rumore provocato dai mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione del progetto.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

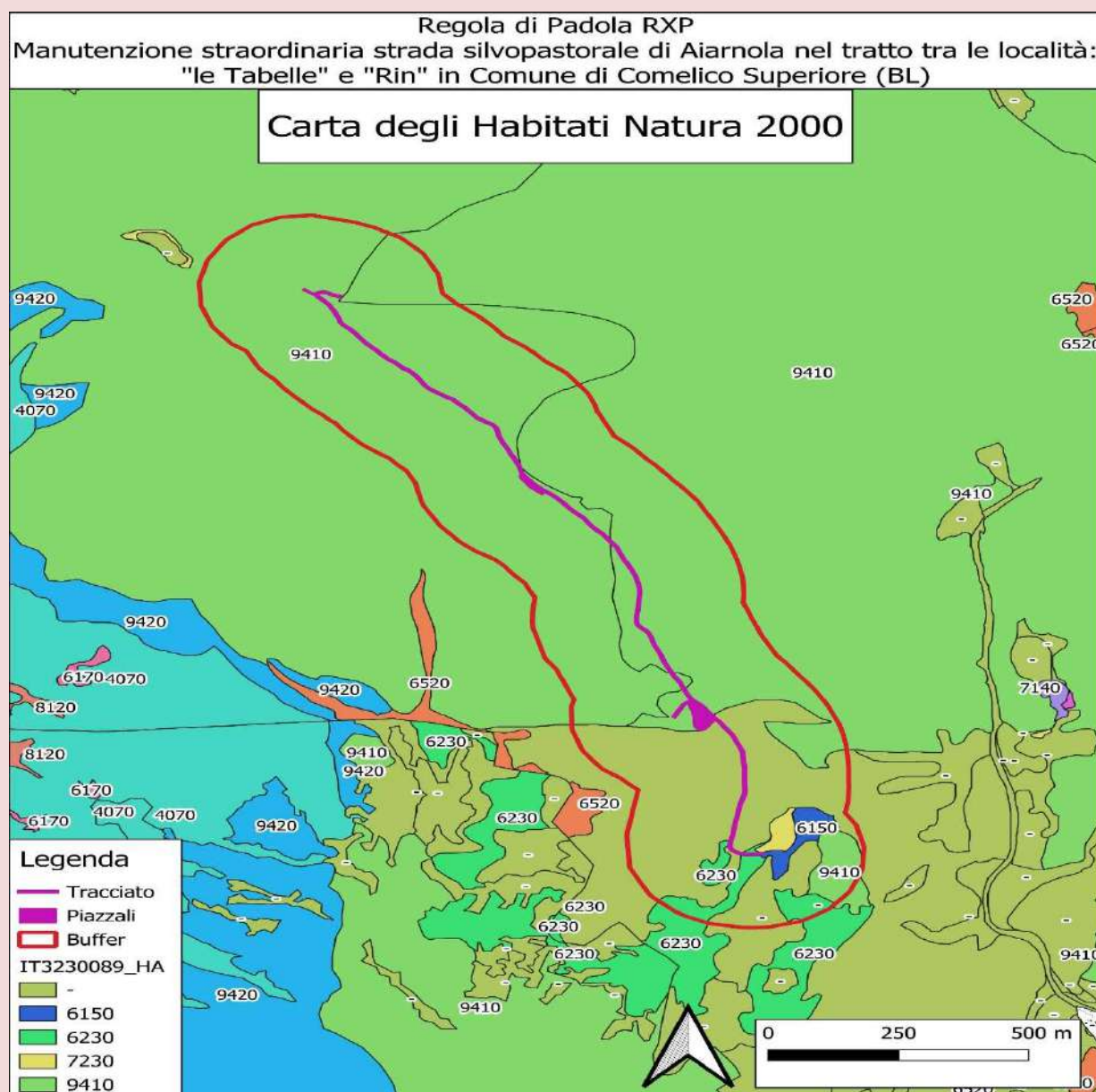
Durante le fasi del lavoro di taglio piante e realizzazione/sistemazione della viabilità verrà prodotto disturbo da rumore di carattere temporaneo e ci sarà certamente un innalzamento di polveri.

L'ambiente attraversato dal tracciato stradale è caratterizzato da un bosco di conifere dove domina l'Abete rosso (*Picea excelsa*) affiancato dal Larice (*Larix decidua*) e da Abete bianco (*Abies alba*).

E' possibile inquadrare questo angolo di foresta nella tipologia delle peccete ed in particolare dei substrati silicatici dei suoli xerici, tipologia diffusa su tutto il versante. Si tratta di boschi di buona qualità dalla struttura irregolare, tendenzialmente monoplana dalla rinnovazione scarsa. Il bosco è gestito nel rispetto del Piano di riassetto forestale della Regola di Padola.

Il contesto ambientale è catalogato in cartografia principalmente all'interno dell'Habitat 9410 – Foreste acidofile montane ed alpine di Picea, habitat molto diffuso in tutto l'arco alpino.

tipologia	sensibilità	reversibilità	valenza	rete Natura 2000	obiettivo conservazione
TBS1 – 3.1.2	Non Sensibile	reversibile	nessuna	funzionale	Si



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Fase/lavorazione	Modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo	Condizione originale	Condizione attesa
Allestimento e ripiego del cantiere	Allestimento cantiere/piste/piazzale. I disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	-	Cantiere installato
Taglio piante d'altofusto	Taglio piante con motosega e esbosco contrattore e vericello. I disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	Bosco con presenza di piante incombenti sulla viabilità	Bosco con piante non incombenti sulla viabilità e varco per la realizzazione/sistemazione delle opere e del tracciato
Realizzazione/sistemazione e viabilità	Movimenti terra e opere di regimazione idraulica e apporto di materiale lapideo (inghiaitura tracciato). I disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	Viabilità da mantenere non fruibile	Viabilità percorribile ed adeguata alle esigenze attuali

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì ☐

sezione sviluppata con allegati

☒ X

No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

	Codice Sito	SDF ³⁹	PdG ⁴⁰	CRH ⁴¹	CRS ⁴²	Osservazioni ⁴³
1	IT3230089	2023-12	Non presente	4240/2008	2200/2014	Adeguate
2	IT3230078	2024-12	Non presente	4240/2008	2200/2014	Adeguate

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ⁴⁴	Base Informativa ⁴⁵
1	sito	Atlante dei Siti Natura 2000 del Veneto
2	specie	www.iucn.it Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto Guida degli uccelli d'Europa La Flora del Veneto Farfalle del Veneto
3	Habitat e Habitat di specie	Piani di riassetto forestale della Regola di Padola e del comune di Calalzo di Cadore

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Nome italiano	Presenza	Conservazione
Specie animali e vegetali						
1	IT3230078	1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo grigio	Possibile presenza	Non critico
2	IT3230078	1902	<i>Cypripedium calceolus</i>	Scarpetta della Madonna	Non presente	Non critico
3	IT3230078	1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	Farfalla di palude	Non presente	Non critico
4	IT3230078	1361	<i>Lynx lynx</i>	Lince	Non presente	Non critico
5	IT3230078	1354	<i>Ursus arctos</i>	Orso bruno	Non presente	Non critico
6	IT3230089	A282	<i>Turdus torquatus</i>	Merlo dal collare	Non presente	Non critico
7	IT3230089	A228	<i>Tachymarpis melba</i>	Rondone maggiore	Non presente	Non critico
8	IT3230089	A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	Gracchio alpino	Non presente	Non critico
9	IT3230089	A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana	Non presente	Non critico
10	IT3230089	A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola	Non presente	Non critico
11	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	Possibile presenza	Non critico
12	IT3230089	A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cinerino	Possibile presenza	Non critico
13	IT3230089	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Picchio tridattile	Possibile presenza	Non critico
14	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	Possibile presenza	Non critico
15	IT3230089	A876	<i>Lyurus tetrax tetrax</i>	Fagiano di monte	Non presente	Non critico
16	IT3230089	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere	Possibile presenza	Non critico
17	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	Possibile presenza	Non critico
18	IT3230089	A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	Non presente	Non critico
19	IT3230089	A727	<i>Eudromias morinellus</i>	Piviere tortolino	Non presente	Non critico
20	IT3230089	A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie	Non presente	Non critico
21	IT3230089	A264	<i>Cinclus cinclus</i>	Merlo acquaiolo	Non presente	Non critico
22	IT3230089	A334	<i>Certhia familiaris</i>	Rampichino alpestre	Possibile presenza	Non critico
23	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	Possibile presenza	Non critico
24	IT3230089	A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello	Non presente	Non critico
25	IT3230089	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Coturnice	Non presente	Non critico
26	IT3230089	A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco peccaiolo	Non presente	Non critico
27	IT3230089	A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	Non presente	Non critico
28	IT3230089	A078	<i>Gyps fulvus</i>	Grifone	Non presente	Non critico
29	IT3230089	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	Non presente	Non critico
30	IT3230089	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte	Possibile presenza	Non critico
31	IT3230089	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone	Possibile presenza	Non critico
32	IT3230089	A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	Possibile presenza	Non critico
33	IT3230089	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana	Possibile presenza	Non critico
34	IT3230089	A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso	Possibile presenza	Non critico
35	IT3230089	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapape	Non presente	Non critico
36	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	Possibile presenza	Non critico
37	IT3230089	A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Pernice bianca	Non presente	Non critico
38	IT3230089	A409	<i>Tetrao tetrax tetrax</i>	Gallo forcello	Non presente	Non critico
39	IT3230089	A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore	Non presente	Non critico
40	IT3230089	A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	Non presente	Non critico
41	IT3230089	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia	Possibile presenza	Non critico
42	IT3230089	A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	Fringuello alpino	Non presente	Non critico
Habitat						
43	IT3230089	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		Assente	Non critico
44	IT3230089	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria		Assente	Non critico
45	IT3230089	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos		Assente	Non critico
46	IT3230089	4060	Lande alpine e boreali		Assente	Non critico
47	IT3230089	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-		Assente	Non critico
48	IT3230089	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.		Assente	Non critico
49	IT3230089	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole		Presente in area buffer	Non critico
50	IT3230089	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		Assente	Non critico
51	IT3230089	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies		Assente	Non critico
52	IT3230089	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato		Presente	Non critico
53	IT3230089	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-		Assente	Non critico
54	IT3230089	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile		Assente	Non critico
55	IT3230089	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine		Assente	Non critico
56	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno		Assente	Non critico
57	IT3230089	7110	Torbiere alte attive		Assente	Non critico
58	IT3230089	7140	Torbiere di transizione ed instabili		Assente	Non critico
59	IT3230089	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion		Assente	Non critico
60	IT3230089	7230	Torbiere basse alcaline		Presente in area buffer	Non critico
61	IT3230089	8110	Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale		Assente	Non critico
62	IT3230089	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini		Assente	Non critico
63	IT3230089	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		Assente	Non critico
64	IT3230089	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		Assente	Non critico
65	IT3230089	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-		Assente	Non critico
66	IT3230089	8240	Pavimenti calcarei		Assente	Non critico
67	IT3230089	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum		Assente	Non critico
68	IT3230089	9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex		Assente	Non critico
69	IT3230089	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalantho-		Assente	Non critico
70	IT3230089	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del tilio-acerion		Assente	Non critico
71	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-		Presente	Non critico
72	IT3230089	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra		Assente	Non critico
73	IT3230089	9530	Pinete (sub) mediterranee di pini neri endemici		Assente	Non critico

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴⁶, fattore⁴⁷, incidenza⁴⁸. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Num.	Codice sito	Codice	Nome		Fase lavorazione	Fattore	Incidenza
Specie animali e vegetali							
1	IT3230078	1352	Canis lupus	Lupo grigio	tutte fasi	PB06 - PE01	Perturbazioni (disturbi diurni per rumori prodotti dalle lavorazioni)
11	IT3230089	A492	Poecile montanus	Cincia bigia	tutte fasi		
12	IT3230089	A234	Picus canus	Picchio cinerino	tutte fasi		
13	IT3230089	A241	Picoides tridactylus	Picchio tridattile	tutte fasi		
14	IT3230089	A473	Periparus ater	Cincia mora	tutte fasi		
16	IT3230089	A369	Loxia curvirostra	Crociere	tutte fasi		
17	IT3230089	A497	Lophophanes cristatus	Cincia dal ciuffo	tutte fasi		
22	IT3230089	A334	Certhia familiaris	Rampichino alpestre	tutte fasi		
23	IT3230089	A087	Buteo buteo	Poiana comune	tutte fasi		
30	IT3230089	A104	Bonasa bonasia	Francolino di monte	tutte fasi		
31	IT3230089	A108	Tetrao urogallus	Gallo cedrone	tutte fasi		
32	IT3230089	A215	Bubo bubo	Gufo reale	tutte fasi		
33	IT3230089	A217	Glaucidium passerinum	Civetta nana	tutte fasi		
34	IT3230089	A223	Aegolius funereus	Civetta capogrosso	tutte fasi		
36	IT3230089	A236	Dryocopus martius	Picchio nero	tutte fasi		
41	IT3230089	A344	Nucifraga caryocatactes	Nocciolaia	tutte fasi		
Habitat							
49	IT3230089	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole		tutte fasi	PB06 - PE01	Improbabili perturbazioni limitate
52	IT3230089	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato		tutte fasi		Riduzione
60	IT3230089	7230	Torbieri basse alcaline		tutte fasi		
71	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-		tutte fasi		

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁴⁹, durata⁵⁰, sinergico/cumulativo⁵¹, probabilità⁵², significatività⁵³.

Num.	Codice sito	Codice	Nome		Fattore	Modalità	Durata	Sinergico/cumulativo	Probabilità	Significatività
Specie animali e vegetali										
1	IT3230078	1352	Canis lupus	Lupo grigio	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
11	IT3230089	A492	Poecile montanus	Cincia bigia	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
12	IT3230089	A234	Picus canus	Picchio cinerino	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
13	IT3230089	A241	Picoides tridactylus	Picchio tridattile	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
14	IT3230089	A473	Periparus ater	Cincia mora	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
16	IT3230089	A369	Loxia curvirostra	Crociere	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
17	IT3230089	A497	Lophophanes cristatus	Cincia dal ciuffo	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
22	IT3230089	A334	Certhia familiaris	Rampichino alpestre	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
23	IT3230089	A087	Buteo buteo	Poiana comune	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
30	IT3230089	A104	Bonasa bonasia	Francolino di monte	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
31	IT3230089	A108	Tetrao urogallus	Gallo cedrone	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
32	IT3230089	A215	Bubo bubo	Gufo reale	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
33	IT3230089	A217	Glaucidium passerinum	Civetta nana	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
34	IT3230089	A223	Aegolius funereus	Civetta capogrosso	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
36	IT3230089	A236	Dryocopus martius	Picchio nero	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
41	IT3230089	A344	Nucifraga caryocatactes	Nocciolaia	PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
Habitat										
49	IT3230089	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole		PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
52	IT3230089	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato		PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
60	IT3230089	7230	Torbieri basse alcaline		PB06 - PE01	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
71	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-		PB06 - PE01	diretta	permanente	no	certa	nessuna significatività

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

Num.	Codice sito	Codice	Nome		Obiettivi di conservazio	Influenza	Motivazione	Adozione C.O.
Specie animali e vegetali								
1	IT3230078	1352	Canis lupus	Lupo grigio	Mantenimento dello stato di conservazione della specie e degli habitat	Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
11	IT3230089	A492	Poecile montanus	Cincia bigia		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
12	IT3230089	A234	Picus canus	Picchio cinerino		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
13	IT3230089	A241	Picoides tridactylus	Picchio tridattile		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
14	IT3230089	A473	Periparus ater	Cincia mora		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
16	IT3230089	A369	Loxia curvirostra	Crociere		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
17	IT3230089	A497	Lophophanes cristatus	Cincia dal ciuffo		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
22	IT3230089	A334	Certhia familiaris	Rampichino alpestre		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
23	IT3230089	A087	Buteo buteo	Poiana comune		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
30	IT3230089	A104	Bonasa bonasia	Francolino di monte		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
31	IT3230089	A108	Tetrao urogallus	Gallo cedrone		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
32	IT3230089	A215	Bubo bubo	Gufo reale		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
33	IT3230089	A217	Glaucidium passerinum	Civetta nana		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
34	IT3230089	A223	Aegolius funereus	Civetta capogrosso		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
36	IT3230089	A236	Dryocopus martius	Picchio nero		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
41	IT3230089	A344	Nucifraga caryocatactes	Nocciolaia		Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
Habitat								
49	IT3230089	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole		Mantenimento dello stato di conservazione della specie e degli habitat	Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
52	IT3230089	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)			Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
60	IT3230089	7230	Torbieri basse alcaline			Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
71	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)			Positiva	La viabilità consente interventi per la conservazione dell'habitat	SI

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

Codice	Nome		Fonte	Atto	Riferimento	Misura	Coerenza	Motivazione
	Specie animali e vegetali							
1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo grigio	M.d.C.	786/2016	Allegato A	271	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cinerino	M.d.C.	786/2016	Allegato A	280-283-297	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Picchio tridattile	M.d.C.	786/2016	Allegato A	280-283-297	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A334	<i>Certhia familiaris</i>	Rampichino alpestre	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte	M.d.C.	786/2016	Allegato A	275-276-277-294-296-298	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone	M.d.C.	786/2016	Allegato A	275-276-277-294-298-301	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	M.d.C.	786/2016	Allegato A	288-303	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana	M.d.C.	786/2016	Allegato A	276-282-295	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso	M.d.C.	786/2016	Allegato A	276-282-295	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	M.d.C.	786/2016	Allegato A	280-283-297	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
	Habitat							
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole		M.d.C.	786/2023	Allegato A	158-167	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		M.d.C.	786/2026	Allegato A	150-151-158-159-166-168	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
7230	Torbiere basse alcaline		M.d.C.	786/2034	Allegato A	183-187-190	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)		M.d.C.	786/2045	Allegato A	142	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☒ No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁵⁴, benefici attesi⁵⁵, stato dello sviluppo⁵⁶.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Condizioni d’Obbligo (C.O.)	codice Habitat specie	modalità di applicazione	benefici attesi	stato dello sviluppo
S4 – periodo di esecuzione dal 31 luglio al 31 dicembre	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare disturbo alle specie in fase di riproduzione	da sviluppare
S87	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S90	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S93	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁵⁷
1	Geodatabase	Strada	Strada.txt
2	Geodatabase	Piazzali	Piazzali.txt
3	Geodatabase	Buffer	Buffer.txt
4	metadati	Strada	Strada.xml
5	metadati	Piazzali	Piazzali.xml
6	metadati	Buffer	Buffer.xml

Luogo e Data

Domegge di Cadore (BL), li 06/10/2025

Sottoscrittori⁵⁸

dott. for. Pinazza Costantino



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Visto il Presidente della Regola

Nunzio Pocchiesa Vecchiuto



¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- ⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.
- ¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- ¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- ¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- ¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- ¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale,).
- ¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- ¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- ¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ²⁰ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²¹ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²² Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.
- ²³ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.
- ²⁴ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).
- ²⁵ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.
- ²⁶ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).
- ²⁷ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.
- ²⁸ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- ²⁹ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ³⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- ³² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.
- ³³ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.
- ³⁴ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ³⁵ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.
- ³⁶ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.
- ³⁷ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.
- ³⁸ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³⁹ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ⁴⁰ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ⁴¹ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ⁴² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ⁴³ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adequate.
- ⁴⁴ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ⁴⁵ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ⁴⁶ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁴⁷ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁴⁸ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.
- ⁴⁹ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁵⁰ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁵¹ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁵² Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.
- ⁵³ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁵⁴ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.
- ⁵⁵ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.
- ⁵⁶ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁵⁷ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
- ⁵⁸ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.

C<ITACA62624QH7<<<<<<<<<<<<<
6310220M3210226ITA<<<<<<<<<<<6
POCCHIESA<VECCHIUTO<<NUNZIO<<

655924

